herpy

GECHI

Lined flat-tail gecko

Uroplatus lineatus

Un geco dalla coda a foglia snello e dalle zampe lunghe, originario delle foreste pluviali orientali del Madagascar, che vive nel bambù e nei suoi pressi. Non ha frange cutanee, ma alterna una colorazione uniforme marrone chiaro a nette strisce longitudinali scure. È notturno, richiede un'aria umida e ben ventilata ed è un animale da osservare, non da maneggiare.

Famiglia: Gekkonidae Nome precedente: *Ptyodactylus lineatus; Uroplates lineatus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**25-28 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**2-15 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 90 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-26 °C**
Punto caldo	**28-30 °C**
Temperatura, notte	**20-22 °C**
Umidità	**70-90%**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**85-95 giorni** a 21-27 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Uroplatus lineatus si distingue nettamente dagli altri gechi dalla coda a foglia. Il corpo è allungato e quasi cilindrico, le zampe sono lunghe e sottili e prive di frange cutanee, la testa è stretta e un po' serpentiforme e la pelle è insolitamente liscia. Sopra gli occhi ci sono due scaglie appuntite simili a ciglia, e la coda è piatta e arrotondata e somiglia a una foglia secca di bambù. Il nome della specie deriva dal latino «linea», linea, e allude alle strisce scure parallele che percorrono testa e dorso.

La specie misura circa 13 cm dal muso alla cloaca e 25-28 cm in totale, quindi è tra le più grandi del genere. Il colore di fondo è marrone chiaro, a volte quasi senza disegno, altre volte con cinque o sei strisce longitudinali scure. L'animale può cambiare in una certa misura colore e contrasto: a riposo è di un marrone chiaro opaco, mentre in caso di agitazione, attività o stress può diventare arancione o avere strisce nette, quasi nere, e la coda può mostrare bande trasversali. Riposa allungato lungo un fusto di bambù, e qui quasi scompare.

I gechi dalla coda a foglia si dividono in gruppi in base all'aspetto e all'habitat. *U. lineatus* sta da solo nel proprio gruppo, legato al bambù e agli alberi e privo di frange cutanee. La specie fu descritta nel 1836 da Duméril e Bibron con il nome *Ptyodactylus lineatus*.

La specie è tranquilla e interessante soprattutto da osservare. Richiede un allevatore capace di tenere sotto controllo umidità, ventilazione e temperatura.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Distribuzione e habitat

Uroplatus lineatus vive solo in Madagascar, nelle foreste pluviali orientali e sull'isola di Nosy Boraha (Île Sainte-Marie), al largo della costa orientale. I ritrovamenti registrati sono concentrati soprattutto nel nordest, nella zona di Marojejy e Masoala, ma anche più a sud, ad esempio a Zahamena. La località tipo è sconosciuta.

La specie è valutata come a rischio minimo. Le minacce maggiori sono la deforestazione e la raccolta per il commercio di animali. Poiché i ritrovamenti sono sparsi, l'areale preciso non è noto, e la carta mostra quindi solo la regione della costa orientale in cui la specie è stata registrata.

> **Areale d'origine:** Madagascar.

HABITAT

Il geco vive nella foresta pluviale di pianura e nei boschi di bambù. Gli animali stanno su fusti di bambù e tronchi sottili, spesso su bambù secco e morto, dove il disegno si confonde con il supporto. Su altri supporti, ad esempio tronchi spessi, sono molto più visibili. Di giorno riposano quasi immobili e di notte cacciano nella vegetazione.

Il clima della costa orientale del Madagascar è caldo e umido, con piogge per la maggior parte dell'anno e solo una piccola variazione tra le stagioni. Le notti sono un po' più fresche dei giorni e l'umidità è alta. Il microclima dell'habitat della specie non è stato misurato, quindi i valori della guida si basano sul mantenimento in cattività.

Cura

IL TERRARIO

Un singolo adulto di *Uroplatus lineatus* ha bisogno di un terrario di almeno 45 × 45 × 90 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Una coppia o un piccolo gruppo ha bisogno di almeno 60 × 45 × 90 cm, e più animali richiedono più superficie di base. Più grande è meglio, perché è più facile ottenere una netta differenza tra l'alto e il basso e c'è più spazio per i luoghi di riposo verticali. Il terrario deve essere alto più che largo, perché la specie vive in verticale sui fusti.

Arreda con bambù morto e vivo, sia verticale sia inclinato, e con rami di spessore pari a una-due volte la larghezza del corpo dell'animale e lunghi almeno il doppio dell'animale. I tubi di bambù in posizione verticale vengono volentieri usati come rifugio e possono servire da sito di deposizione. Anche le superfici lisce come il vetro vengono usate per riposare, soprattutto dai giovani.

Il vetro è la scelta migliore dove l'aria della stanza è secca (sotto il 60 % di umidità), perché l'acqua si deposita in gocce sui vetri e gli animali possono arrampicarsi sul vetro. La rete si può usare in una stanza umida, ma gli animali non riescono ad aderire alla rete. In ogni caso serve una buona ventilazione, perché l'aria non ristagni.

Il fondo è composto da uno strato drenante, ad esempio perlite o argilla espansa, coperto da foglie secche, possibilmente foglie di bambù, e un po' di sfagno. Deve essere umido, ma mai bagnato. Evita fondi grossolani e ruvidi e rocce artificiali ruvide: l'animale si lancia sulle prede con scatti rapidi e può ferirsi il muso. Piante vive che tollerano l'umidità e la luce attenuata trattengono l'umidità e offrono riparo.

Le conoscenze sulla gestione di *Uroplatus lineatus* sono scarse. Dove mancano i dati, la guida si basa sui gechi dalla coda a foglia meglio conosciuti, ad esempio *Uroplatus henkeli* e *Uroplatus sikorae*, che hanno gli stessi requisiti di base per umidità, ventilazione e temperatura.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Di giorno nel terrario devono esserci 24-26 °C e di notte 20-22 °C. Il calo notturno è importante per il benessere e aiuta anche la circolazione dell'aria in un terrario di vetro. Una piccola variazione stagionale di 2-3 gradi, con i giorni più freschi in inverno, è adatta alla specie.

I gechi dalla coda a foglia sopportano male il caldo. Non lasciare mai che il terrario superi i 27 °C per periodi prolungati e collocalo in un luogo fresco, senza sole diretto. Misura con termometri digitali sia in alto sia in basso.

La specie non prende molto il sole, ma un piccolo punto caldo di 28-30 °C offre agli animali la possibilità di scegliere da soli. Usa una lampadina alogena o a incandescenza di bassa potenza sopra una piccola parte del terrario, in modo che scaldi solo un ramo, e mantieni il resto del terrario alla temperatura di fondo. Evita i faretti nei terrari bassi, dove scaldano l'intero spazio.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere alta, circa il 70 % di giorno e l'80-90 % di notte, e mai sotto il 70 % per periodi prolungati. Lascia asciugare un po' il terrario nel tardo pomeriggio e nebulizza abbondantemente la sera, in modo che l'umidità salga dopo il calar del buio. Il ritmo naturale con giorno più asciutto e notte più umida tiene lontana la muffa ed è buono per le vie respiratorie.

Nebulizza almeno una volta al giorno, meglio due: mattina e sera. Gli animali bevono l'acqua che scorre su foglie, bambù e vetro e la leccano da soli, e quasi mai bevono da una ciotola. Usa acqua tiepida, non fredda, che li stressa, e normale acqua del rubinetto. Non nebulizzare subito dopo il pasto, perché l'acqua lava via il calcio dagli insetti. Un impianto di nebulizzazione con timer dà un'umidità uniforme, soprattutto nei terrari con rete.

La disidratazione è l'errore più frequente. La coda è un buon indicatore: deve essere piatta e piena. Una coda sottile, rugosa o arricciata e occhi infossati sono segni di poca acqua. Dopo ogni muta controlla che tutte le dita siano perfettamente pulite, perché la pelle non si accumuli e comprometta la presa.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna, ma spesso riposa allo scoperto di giorno, quindi in natura riceve un po' di luce solare. I raggi UVB sono consigliati, e un tubo montato sopra la rete del terrario corrisponde alla zona Ferguson 1: l'indice UV deve essere circa 1-2 nei punti di riposo più alti e zero all'ombra. L'animale deve poter nascondersi dalla luce tra piante e bambù. Un misuratore dell'indice UV aiuta, perché la rete, le piante e l'età del tubo cambiano la resa.

Prevedi 12 ore di luce in estate e 10 ore in inverno, controllate da un timer. I gechi dalla coda a foglia si sono evoluti con una lunghezza del giorno di circa 11 ore in inverno e 13 in estate, e un chiaro ritmo stagionale è utile per ormoni, appetito e attività. Gli animali sono sensibili alla luce notturna, quindi mantieni il terrario buio quando la luce è spenta. Se ci sono piante vive, usa una lampada LED per piante.

Senza UVB l'integratore di calcio deve contenere D3.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Uroplatus lineatus si nutre di insetti. Offri come base i grilli e integra con scarafaggi (ad esempio dubia), cavallette e altri insetti da pasto di dimensioni adeguate, al massimo un po' più piccoli della testa del geco. Gli insetti da pasto devono aver ricevuto un buon alimento nell'ultimo giorno. Liberali nel terrario a fine giornata, dopo la nebulizzazione. Gli animali cacciano attivamente e si lanciano sulla preda dai rami, quindi non usare ciotole per il cibo con il fondo duro.

Gli adulti si nutrono due volte a settimana con un paio di insetti grandi alla volta, i giovani tre volte a settimana. Piccole lumache di allevamento possono servire come variazione. I giovani accettano un po' di frutta o nettare, ad esempio papaya, una volta a settimana, mentre gli adulti raramente lo fanno. Rimuovi gli insetti rimasti, perché non disturbino l'animale.

Cospargi leggermente gli insetti di calcio a ogni secondo pasto e di un multivitaminico ogni due settimane. Con i raggi UVB il calcio deve contenere poca o nessuna D3. Troppo integratore provoca sovrappeso, che si vede come depositi di grasso sotto la mandibola. Pesa regolarmente gli adulti e regola la quantità in modo che il peso resti stabile.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è più un animale da osservare che da tenere in mano. Di giorno riposa tranquilla e si stressa facilmente. Maneggiala solo quando è necessario e al massimo una volta a settimana. Un geco stressato è in movimento costante, può saltare, spalancare la bocca, inarcare il corpo, arricciare la coda e strillare. I giovani possono perdere la coda, che ricresce.

Il cambio di colore è un segnale affidabile. A riposo l'animale è di un marrone chiaro opaco; quando si «accende», mostra strisce scure nette o diventa arancione. Se succede spesso e senza un motivo evidente, indica stress. Coda arricciata, occhi infossati e sfregamento del muso contro il vetro sono altri segnali.

Dal punto di vista sociale la specie è insolitamente pacifica per un geco: i maschi possono stare sullo stesso ramo senza combattere. Tuttavia un singolo geco o una coppia è la soluzione più sicura, e un piccolo gruppo con un maschio e due femmine può funzionare in un terrario grande. Sorveglia i nuovi gruppi e separa gli animali se qualcuno si ferisce.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il sesso si vede meglio negli adulti: i maschi hanno evidenti rigonfiamenti degli emipeni alla base della coda, che si vedono meglio da sotto. L'età e il peso alla maturità sessuale non sono documentati per la specie, ma i piccoli crescono in fretta.

Metti in riproduzione solo femmine in piena forma, con le sacche di calcio sul collo ben piene e un peso stabile.

ACCOPPIAMENTO

La specie si riproduce solo raramente in cattività. Una coppia o un maschio con due femmine è la soluzione migliore. I maschi possono tollerarsi in un terrario grande, ma durante il periodo riproduttivo è meglio tenerli in gruppi separati.

Un chiaro ritmo stagionale, con giorni un po' più freschi e più corti in inverno e più caldi e più lunghi in estate, è la migliore premessa per indurre gli animali a riprodursi. I raggi UVB per gli adulti aumentano la probabilità che le uova si schiudano, presumibilmente perché la femmina può dare più calcio alle uova. Offri alle femmine calcio extra e qualche lumaca prima e dopo la deposizione.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone uno o due uova per nidiata e può deporre più nidiate in una stagione. Le uova sono rotonde e misurano circa 13 mm di diametro. Vengono deposte sotto le foglie o nel substrato alla base di una pianta, e le femmine usano volentieri un tubo di bambù verticale, se c'è. Mantieni il fondo umido, lascia la femmina in pace e cerca le uova dopo.

Dopo ogni nidiata si controllano il peso e le sacche di calcio della femmina. Deve avere il tempo di riprendersi e, se perde peso, la riproduzione va interrotta per la stagione.

INCUBAZIONE

Le uova vengono incubate in una piccola scatola ermetica con vermiculite e acqua in rapporto 2:1 in peso oppure con sfagno ammollato. Appoggia le uova su una piccola ciotola o su un pezzo di spugna, in modo che non stiano direttamente nel substrato bagnato, e assicurati che la condensa non goccioli su di esse. L'umidità dell'aria deve essere alta, ma l'uovo stesso deve restare asciutto.

La temperatura deve essere di 21-27 °C, con una differenza naturale tra giorno e notte. Le uova si schiudono dopo circa tre mesi (circa 90 giorni). Il dato si basa su poche nidiate, e temperature più alte danno tempi più brevi. Le uova della stessa nidiata si schiudono a pochi giorni di distanza.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono grandi rispetto all'uovo: circa 9 cm in totale e circa 2 g. Cominciano a mangiare dopo circa due settimane. Tienili in un piccolo contenitore umido o in un piccolo terrario con sfagno umido sul fondo, una pianta, una ciotola d'acqua e qualche bastoncino di bambù o ramo. Copri la maggior parte del coperchio perché l'umidità resti, e nebulizza due volte al giorno. Di giorno stanno spesso sul vetro, probabilmente perché così risparmiano umidità.

Nelle prime settimane offri un po' di nettare o di omogeneizzato di albicocca con aggiunta di calcio, e proponi piccoli grilli tre volte a settimana. I piccoli sono più esposti alla disidratazione degli adulti. I giovani perdono facilmente la coda, quindi evita di maneggiarli. Tienili della stessa taglia e nutrili con piccoli insetti finché non riescono a prendere prede da adulti. Cospargi il cibo di calcio e di un multivitaminico ogni settimana per i primi sei mesi.

Salute ed errori comuni

Uroplatus lineatus è delicato, e la longevità è poco conosciuta. Molti animali vivono solo due-tre anni in cattività, e le femmine che depongono uova spesso solo uno-due anni, ma con una buona gestione la specie può arrivare a circa 15 anni. Gli animali nati in cattività vivono più a lungo di quelli catturati in natura. Gli animali in cattive condizioni possono deperire

rapidamente. I problemi tipici sono:

- Disidratazione. Coda sottile o arricciata e occhi infossati indicano poca umidità o poca acqua.
- Residui di pelle sulle dita dopo la muta. Si accumulano, compromettono la presa e possono costare un dito. Nebulizza l'animale per diversi minuti e rimuovi la pelle con delicatezza con le dita umide. Se non viene via facilmente, l'animale va portato dal veterinario.
- Stress da caldo sopra i 27 °C: agitazione, inappetenza e dimagrimento.
- Lesioni al muso da fondi o arredi ruvidi quando l'animale si lancia sulla preda.
- Sovrappeso da troppo cibo e integratori, con grasso sotto la mandibola.
- Piccoli morti nell'uovo, o piccoli che si schiudono deboli. Può dipendere da poco calcio e pochi raggi UVB negli adulti.
- Perdita della coda per stress o maneggiamento brusco.
- Un'infezione parassitaria del midollo spinale (nematodiasi spinale) è descritta nella specie. Fai esaminare un campione di feci se l'animale presenta sintomi nervosi.

Pesa gli animali regolarmente e controlla il tono muscolare e le sacche di calcio. Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se il geco dimagrisce, smette di mangiare, appare apatico o non beve.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.